ASSOCAAF
Sede partner

TAX BENEFITS FOR "INPATRIATES" FOR WORKERS, RESEARCHERS AND PROFESSORS THE NEW RULES TO TAKE EFFECT IN JANUARY 2024

The special tax regime in Italy for "Inpatriates" (i.e. individuals transferring to Italy for working purposes) offers a beneficial tax treatment on income for employment and self-employment generated in Italy for workers, researchers and professors who transfer their residence to Italy from abroad.

TAX BENEFITS FOR "INPATRIATES" WORKERS

Tax benefits for "Inpatriates" workers is a special tax regime, recognized for workers who transfer their residence to Italy. Citizen from Italy who intend to return, from EU countries and from extra-EU countries who intend to move to our country can apply for this tax benefit.

In accordance, the following conditions should be met:

- workers have not been tax residents in the territory of the Italian State for the **three** tax periods prior to the transfer and undertake not to transfer the residence abroad before after **four** years.
- If the workers are working for the same entity with which they were employed abroad prior to the transfer (or an entity belonging to the same group), the minimum requirement for residence abroad is **six** tax periods (**seven** if the workers were previously employed in Italy for the same entity or an entity belonging to the same group).
- The workers meet the requirements of **high qualification or specialization** as defined by D.lgs. 108/2012 and D.lgs. 206/2007 (at least a bachelor's degree or equivalent qualification, recognized in Italy).

For workers in such conditions, income from employment (or assimilated), self-employment (under certain conditions) produced in Italy contributes to the formation of total income limited to **50 percent** of the amount.
Deduction is provided only for that part of income that does **not exceed 600,000 euros**.
Deduction is **60%** in case the worker transferred to Italy has **minor children**.
The tax break has a duration of **5 years**.

TAX BENEFITS FOR RESEARCHERS AND PROFESSORS TO ITALY no changes are currently apparent for these benefits

Professors and researchers who move their residence for tax purposes to Italy can benefit from reduced taxation on income from employment and self-employment generated in Italy for teaching and research.
For 6 years from the transfer of the tax residence in Italy, the remuneration received contributes to the formation of employee or self-employed work income at 10% of their amount.
Legislative Decree 34/2019 further enhanced the tax relief regime by providing that for professors and researchers transferred to Italy from 2020, the tax exemption is extended to 8, 11 or 13 tax periods under certain conditions.
The incentives are granted to professors and researchers who carry out their activities in Italy and meet the following conditions:

- holding University degree or equivalent qualification
- have been resident abroad, not occasionally
- have carried out documented research and teaching activities abroad for at least two consecutive years, at public or private Research Centers or Universities
- carry out teaching and research in Italy acquire the residence for tax purposes in Italy (the benefit is granted where the professor or the researcher has started to carry out the activity in Italy before moving the residence and in the case he moved the residence to Italy and then started to carry out the activity.)

Italian citizens who are not registered in the Registry of Italians Residing Abroad (AIRE) can also access the subsidized regime, provided that in the two tax periods preceding the transfer they resided in another State pursuant to an agreement against double taxation on incomes.

The summary information contained in this brochure is purely for use as a guideline.
A detailed analysis of each individual case must be carried out to verify its conditions.
We are available for a feasibility analysis and assistance.

For more information, you can contact us at info@serviziassocaaf.it

ASSOCAAF
Sede partner

REGIME FISCALE AGEVOLATO PER LAVORATORI E PER RICERCATORI E DOCENTI IMPATRIATI - LE NUOVE REGOLE IN VIGORE DA GENNAIO 2024

Il nostro sistema fiscale prevede un regime particolarmente favorevole per i lavoratori e per i ricercatori e docenti che trasferiscono la residenza in Italia dall'estero.

REGIME PER LAVORATORI IMPATRIATI

Il regime dei lavoratori impatriati è un regime di tassazione agevolata temporaneo, riconosciuto ai lavoratori che trasferiscono la residenza in Italia. Quindi possono usufruirne sia i cittadini italiani che intendono tornare sia i cittadini comunitari o extracomunitari che intendano trasferirsi nel nostro Paese.

Affinché sia applicabile è necessario che:
- il lavoratore non sia stato residente in Italia nei **tre** periodi d'imposta precedenti il trasferimento e si impegni a risiedervi per almeno **quattro** anni.
- Se il lavoratore presta l'attività lavorativa **a favore dello stesso soggetto** presso il quale è stato impiegato all'estero prima del trasferimento (o di un soggetto appartenente al suo stesso gruppo), il requisito minimo di permanenza all'estero è di **sei** periodi di imposta (**sette** se il lavoratore è stato in precedenza impiegato in Italia in favore dello stesso soggetto o di un soggetto appartenente al suo stesso gruppo).
- Il lavoratore sia in possesso dei requisiti di **elevata qualificazione o specializzazione** come definiti dal D.lgs. 108/2012 e dal D.lgs. 206/2007 (almeno laurea o titolo equipollente, riconosciuta in Italia).

Per i lavoratori che si trovano in tali condizioni, il reddito di lavoro dipendente (o assimilato), di lavoro autonomo (a determinate condizioni) prodotto in Italia concorre alla formazione del reddito complessivo limitatamente al **50%** dell'ammontare. La detassazione è prevista solo **per quella parte di reddito che non supera i 600.000 euro**.
La detassazione è del **60%** nel caso in cui il lavoratore trasferito in Italia abbia **figli minori**.
L'agevolazione ha una durata di **5 anni**.

REGIME PER DOCENTI E RICERCATORI RIENTRATI IN ITALIA
(al momento non risultano variazioni per tali benefici)

Anche in questo caso si tratta di un regime di tassazione agevolata temporaneo, riconosciuto ai docenti e ai ricercatori che trasferiscono la residenza fiscale in Italia per esercitarvi la propria attività lavorativa di ricerca o docenza.
Per 6 anni a partire dal trasferimento della residenza fiscale in Italia i compensi percepiti concorrono alla formazione del reddito di lavoro dipendente o autonomo nella misura del 10% del loro ammontare.
Il DL 34/2019 ha potenziato ulteriormente il regime agevolativo prevedendo che per i docenti e i ricercatori trasferiti in Italia a partire dal 2020, la detassazione sia estesa a 8, 11 o 13 periodi d'imposta a determinate condizioni.
Può accedere al regime agevolato chi svolge attività di docenza e ricerca in Italia e possiede i seguenti requisiti:
- ha un titolo di studio universitario o a esso equiparato
- è stato residente all'estero non in maniera occasionale
- ha svolto all'estero documentata attività di ricerca o docenza per almeno due anni continuativi, presso centri di ricerca pubblici o privati oppure università
- acquisisce la residenza fiscale in Italia, mantenendola per tutto il periodo di fruizione dell'agevolazione (in caso la residenza venga trasferita nuovamente all'estero, il beneficio viene meno dal periodo d'imposta in cui si perde la residenza fiscale in Italia).

Possono accedere al regime agevolato anche i cittadini italiani non iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), purché nei tre periodi d'imposta precedenti il trasferimento abbiano risieduto in un altro Stato ai sensi di una convenzione contro le doppie imposizioni sui redditi.

Occorre effettuare un'analisi puntuale di ogni singolo caso per verificarne le condizioni.
Siamo a disposizione per un'analisi di fattibilità e per l'assistenza nei passi successivi ai fini dell'ottenimento dell'agevolazione.

Per informazioni è possibile scrivere a info@serviziassocaaf.it